

Segretario pd, lo scontro dilaga sulla Festa Interviene anche Roma

- > Scatta la corsa per ottenere un posto in Parlamento
- > Ci provano Roberta Meo, Lavolta, Laus e pure Gariglio

ANCHE Roma accende i riflettori dei mal di pancia nel Pd torinese e piemontese per il rinnovo della segreteria metropolitana. Soprattutto se il livello di nervosismo continuerà a salire, la questione non sarà ignorata a Roma, dove Matteo Renzi è più attento di un tempo a ritenere che errori e virtù di chi guida il parti-

to nelle città e nelle principali regioni italiane possano giocare un ruolo importante nella caccia di consensi del partito. Mentre a Torino il responsabile organizzativo del partito Saverio Mazza interviene su Facebook chiedendo che il dibattito congressuale non monopolizzi la Festa dell'Unità.

SARA STRIPPOLI A PAGINA III

Nuovo segretario del Pd interviene Roma Lo scontro travolge anche la Festa dell'Unità

ANCHE Roma si occuperà dei mal di pancia nel Pd torinese e piemontese per il rinnovo della segreteria metropolitana. Soprattutto se il livello di nervosismo continuerà a salire, la questione non sarà ignorata a Roma, dove Matteo Renzi è più attento di un tempo a ritenere che errori e virtù di chi guida il partito nelle città e nelle principali regioni italiane possano giocare un ruolo importante nella caccia di consensi del partito. Questo mentre a Torino il responsabile organizzativo del partito Saverio Mazza interviene su Facebook chiedendo che il dibattito congressuale non monopolizzi la Festa dell'Unità. La replica del senatore Stefano Esposito non si fa attendere: «La festa serve per discutere di tutto, non è una sagra di paese».

Nei prossimi giorni Piero Fassino avrà modo di esprimere la sua opinione sulla segreteria provinciale con i vertici nazionali del partito, e anche il segretario regionale Davide Gariglio sarà interpellato. Il senatore Stefano Esposito, che in un'intervista a Repubblica aveva rilanciato la necessità delle primarie per scegliere il segretario metropolitano, avrà come interlocutore romano il presidente del partito Matteo Orfini.

Checchè se ne dica nel partito, i posizionamenti per la segreteria torinese sono inevitabilmente legati alle ambizioni per le politiche, dove i posti disponibili saranno inferiori a quelli attuali, mentre gli appetiti crescono anche a Palazzo Lascaris. Oltre ai parlamentari uscenti, nessuno dei quali sembra voler rinunciare a ripresentarsi, spingono per andare in parlamento l'ex-assessore di Fassino Enzo La-

volta, esponente della minoranza, il presidente del Consiglio regionale Mauro Laus e pur con qualche dubbio lo stesso segretario regionale Davide Gariglio, già impegnato nella sfida per la segreteria regionale proprio con Esposito. Anche Daniele Valle potrebbe aver voglia di misurarsi con un incarico da parlamentare. Ieri su Facebook è sbarcato anche il caso di Roberta Meo, l'ex-sindaca di Moncalieri, fassiniana, ora impegnata in Risorsa Democratica. Una sua iniziativa a sostegno di Mimmo Carretta come candidato alla segreteria provinciale solleva le perplessità di chi sospetta che lei aspiri a una candidatura bloccata. La partita per chi prenderà il posto di Morri è aperta. Il presidente regionale Anci Alberto Avetta, ex-vicesindaco metropolitano, potrebbe scendere in campo come sfidante di Carretta.

(s.str.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

